

VareseNews

“Piantiamo sostenibilità e ospitiamo biodiversità”, anche a distanza

Pubblicato: Martedì 9 Marzo 2021



Venerdì 5 marzo 2021 avrebbe dovuto essere un gran giorno per la **primaria “Manzoni” di Morosolo** (IC Campo dei Fiori di Comerio). Insieme con **altre 85 green school della provincia di Varese** la scuola si era impegnata a **piantare essenze e semi** nell’ambito di un’azione collettiva volta alla realizzazione di un mondo più sostenibile.

Erano previste alcune azioni importanti: dopo il lancio on line dell’iniziativa **“A.A.A. Cercansi famiglie adottive per semi”** i bambini avrebbero preparato semenzai da portare poi a casa; si sarebbe finalmente piantumato a scuola il **melo “Brina”** che per un anno è stato curato e ospitato dall’esperto Fausto Verti; avrebbero accolto le **piantine di Ersaf** richieste tramite il progetto collettivo organizzato da Green school Varese; la classe quarta avrebbe messo a dimora nel grande stagno varie piante acquatiche nell’ambito del **progetto Bihospitalis** organizzato da LaSchola di Morosolo.

L’ORTO CONDIVISO A DISTANZA

Purtroppo la **chiusura delle scuole ha colto di sorpresa tutti, ma docenti e studenti non si sono scoraggiati.**

In tutta fretta giovedì pomeriggio i **semi di vari ortaggi** sono stati distribuiti alle famiglie che si sono rese disponibili a seguirne la crescita in **semenzai GREEN** costruiti ad hoc; non appena le piantine saranno pronte i bambini le riporteranno a scuola e saranno messe a dimora nell’orto della scuola.

Le famiglie posteranno in una bacheca digitale le foto della crescita.

Sempre **giovedì pomeriggio**, nella buca preparata dai ragazzi di quinta, **la classe quarta, a nome di tutta la scuola, ha posizionato il melo della varietà Brina che da un intero anno, causa Covid, aspettava di essere messo a dimora.**

Le due piantine di Ersaf, un corniolo e sorbo, sono per ora affidate ad una famiglia e saranno piantumate nel nuovo parcheggio, ancora in costruzione, accanto alla scuola, così che i bambini possano seguirne l'evoluzione.

BIODIVERSITÀ COME PRATICA ATTIVA DI OSPITALITÀ

La messa a dimora delle piantine nello stagno de **LaSchola** che vedeva coinvolta la classe quarta è stata comunque effettuata da **Beatrice ed Alessandro** animatori del progetto.

“É stato emozionante riempire di “vita” quello che da ora in avanti diventerà un biotopo umido a salvaguardia delle biodiversità e della natura – raccontano Alessandro e Beatrice – **Ci è dispiaciuto molto mancassero i ragazzi ma siamo certi che a breve potremmo ritrovarci allo stagno ad osservare insieme l'affascinante varietà di specie di cui abbiamo parlato negli incontri DaD di questo inverno con Barbara dell'oasi LIPU della Palude Brabbia**”.

Negli ultimi due mesi invece Beatrice e Alessandro sono riusciti a incontrare **in presenza tutte le altre classi della Scuola Manzoni in una serie di laboratori volti alla costruzione di un percorso nel parco de LaSchola** che non solo spinga a riflettere sulla biodiversità, ma che risulti effettivamente un *Bihospitalis* per le specie animali e vegetali del territorio. “L’idea era trattare la **biodiversità non come un concetto astratto o un aspetto del mondo da osservare e rispettare passivamente, ma come una pratica attiva di ospitalità del diverso** – spiegano – Ospitare la biodiversità significa infatti da un parte allargare il concetto di ospitalità in una dimensione intra-specie e dall’altra mettersi attivamente al servizio della biodiversità, come un buon oste, che si impegna a creare le condizioni ottimali e confortevoli per favorire il “soggiorno” delle specie attorno a sé”.

I bambini hanno così iniziato la costruzione di un percorso composto da varie tappe dove sperimentare pratiche artigianali e agricole per la costruzione di habitat ideali. A cominciare dalla realizzazione di **bug hotels** con le classi prima e seconda, proseguendo con la progettazione di un **aiuola floreale per insetti impollinatori** con la terza e nella creazione di un **biotopo umido** con la quarta. “Il laboratorio creativo sulle **specie immaginarie** vuole invece fantasticare su una biodiversità futura, la classe quinta ha così inventato piante e creature fantastiche descrivendone la storia e le caratteristiche, traslandone i disegni in modelli 3D che andranno a popolare il parco de LaSchola attraverso la realtà aumentata – aggiungono da LaSchola – **In un periodo così confinato ci sembra importante che anche l'immaginazione diventi una pratica per sentirsi parte attiva della biodiversità e sperimentare il ruolo cruciale che ognuno di noi può assumere in confronto ad essa.**”

Il progetto Bihospitalis è stato anche l’oggetto di un servizio che **i ragazzi della scuola, per un giorno inviati speciali, hanno preparato per il “TG delle Buone Notizie” realizzato da Progetto Zattera** con i bambini delle scuole di Varese e provincia.

“Malgrado tutte le difficoltà, ancora una volta tutti insieme possiamo dare una mano alla natura”, commentano entusiasti dalla primaria di Morosolo.

di bambini@varesenews.it

